

L'ISTRIA

Esce una volta per settimana il **Sabbato**. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

Fasti istriani

che abbracciano anche Trieste.

(Continuazione.)

FASTI SACRI.

Anni dopo
G. C.

1399. Minori Osservanti in Valle, nell'edifizio che era già dei Benedettini.
1400. La chiesa di S. Ilario in Gorizia diviene parrocchiale.
- , Fondazione dello spedale di ricovero in Capodistria detto di S. Marco, per legato di certo Trevisani.
- , Il beato Giuliano da Valle minore osservante.
1401. Consacrazione della chiesa di S. Domenico in Capodistria, che col convento e cimitero si rinnova.
1406. La pieve di Slavina, pretesa dai cavalieri teutonici viene incorporata all'arcidiaconato di Trieste.
- , Ernesto, duca d'Austria, intima al capitolo di Trieste, che non abbia a nominare vescovo senza sua licenza e volontà.
- , Concilio di Francescani tenuto in Pola.
1408. Costruzione in Fiume della chiesa di S. Andrea Apostolo per liberalità del conte Walse.
1410. Il corpo di S. Eufemia viene restituito a Rovigno.
- , Il monastero di S. Stefano di Cimarè presso Parenzo, deserto per mancanza di monache, viene dato in commenda all'abate di S. Petronilla che vi prede stanza.
1411. Ricostruzione della chiesa dei Francescani in Muggia

Anni dopo
G. C.

FASTI PROFANI.

1397. Peste in Venezia.
1399. Si estingue la linea dei signori di Duino, le loro terre passano ai Walse austriaci.
1400. Ramberto conte di Walse è investito dai vescovi di Pola, di Fiume, Castua, Veprinaz, Moschenizze, che prima tenevansi da quelli di Duino.
1401. Pirano rifà le leggi statutarie.
1403. Capodistria rientra in grazia dei Veneti, e ricupera il governo municipale a consiglio.
- , Terremoto.
- , Sull'isola di S. Nicolò nel porto di Parenzo si costruisce lanterna per uso dei naviganti.
1410. I Castropola vengono abilitati a frequentare Pola più di una volta all'anno.
1411. Isola si cinge di mura.
1412. Gontiero di Herberstein è fatto capitano generale della spiaggia austriaca dell'Istria, per timore di Turchi.
- , Fasana, nell'agro polense, viene quanto al porto aggiudicata a Dignano.
- , Buje si dà ai Veneti.
- , Sigismondo re d'Ungheria a richiesta del patriarca Lodovico de Tech in guerra coi Veneziani, scorre l'Istria, si presenta dinanzi Capodistria, Isola, Parenzo, Pola. Suo generale Pippo Scolari. Prende Valle e Dignano.

Anni dopo
G. C.

1413. In occasione di questioni fra il vescovo di Capodistria ed il comune, il senato ordina che gli atti dell'archivio vescovile passino nel Castel Leone e vi sieno custoditi sotto chiavi del podestà, del vescovo del capitolo, e del comune.
1414. Istituzione dell'ospedale dei leprosi in Trieste.
1418. Si comincia la costruzione del campanile del duomo in Capodistria.
1420. Papa Sisto IV conferma il monastero della Cella d' Trieste.
1421. I corpi di S. Nazario e di S. Alessandro vengono dai Genovesi restituiti a Capodistria.
1428. Si rinnovano le costituzioni del capitolo di Pola.
1429. La chiesa ed ospizio di S. Caterina d'Isola, derelitta dai Benedettini, viene data all'ordine di Malta.
1432. Papa Eugenio IV ordina che la diocesi di Cittanova sia unita alla Parentina alla morte del vescovo di Cittanova. Non ha effetto.
1434. I conti di Walse rinnovano le pretese del patronato sulle parrocchie del Carso, e vengono a vie di fatto.
- Le famiglie Luciani e Lupatini fondano presso Albona un convento di Minori Conventuali.

Anni dopo
G. C.

1413. Peste in Venezia.
— Capodistria ottiene di recintarsi di mura.
1414. Il castello di Montecavo si ribella a Trieste, e viene unito al Carnio.
1418. Buje ottiene podestà.
1419. Il governo Veneto conferma la pace conchiusa da Capodistria col conte di Gorizia pei castelli di Reifuenberg, Schwarzenegg e Castelnovo.
— Il duca Ernesto concede che le vettovaglie entrino in Trieste immuni da dazio.
1420. Filippo Arcelli, generale dei Veneziani, conquista loro quanto d'Istria rimaneva ai patriarchi, Pinguente, Portole, S. Giovanni del Corneto, Muggia. Albona si dà volontaria ed ottiene podestà. L'Austria prende in possesso la Vald'Arsa che era dei patriarchi, unendola alla contea d'Istria.
1421. Trieste rinnova gli statuti, e li fa tradurre dal latino in italiano.
— Pola provvede per ripopolare l'isola dei Brioni.
— Filippo Arcelli, generale, muore in Capodistria e viene sepolto ai Francescani.
— Il governo Veneto accorda a Capodistria di mandare podestà a Pinguente ed a Portole, e che il custode di Pietrapelosa sia pagato colle rendite di Pinguente e di Portole.
1422. In Venezia si istituisce il primo lazzereto contro la peste orientale.
— Il senato veneto delibera che le leggi municipali di Capodistria vengano riformate.
1423. Si accorda a Capodistria di mandare podestà a Due Castelli ed a Buje, però dovevano essere persone nobili. Si riformano gli statuti di Capodistria.
1426. Ricostruzione della pubblica loggia in Trieste.
— Il conte di Gorizia dà Castelnovo in pegno a Trieste per duemila ducati.
1428. In Pola si ristabilisce il premio di ducati venticinque d'oro per mantenere in uso l'antica corsa di cavalli nel giorno di S. Giovanni.
— Pietro Paolo Vergerio muore in Ungheria.
1431. Ristauro delle mura di Pola, rifazione degli statuti municipali di questa città.
— S. Lorenzo e Grisignana vengono sottoposti al capitano di Raspo, che era la chiave dell'Istria.
— Ricostruzione di parte delle mura di Capodistria, ed armamento di questa città.

Anni dopo
G. C.

1441. Costruzione del presente duomo di Pisino.
1442. S. Giovanni di Capistrano fonda il convento di S. Andrea dei Minori Osservanti sull'isola di Sera presso Rovigno, che era del monastero di S. Maria della Rotonda di Ravenna. Si crede essere stato il primo guardiano.
1446. Il vescovo Aldegardi incorpora al capitolo di Trieste le pievi di Cossana, Ternova, Tomai, Jelsane e Senosezh.
- Papa Eugenio IV concede all'imperatore Federico III *ad dies vitae* la nomina dei vescovi di Trieste e di Pedena. Cessa nel consiglio municipale di Trieste il diritto di presentazione che sembra essere stato esercitato altre volte, e certamente nel 1416. Al capitolo è conservato il diritto di elezione alternativamente coll'imperatore.
1449. La pieve di Tomai è riconosciuta *demensa capituli*.
- Il vescovato di Cittanova viene per povertà dato in commenda ai patriarchi di Venezia.
1451. Si dà mano a rifare il duomo di Pola, portato a compimento dal vescovo Altobello Averoldo morto nel 1532.
1452. S. Giovanni da Capistrano fonda in Pirano il monastero di S. Bernardino dei Minori Osservanti.
1453. Fondazione del convento dei Serviti in Capodistria, alla chiesa di S. Martino che già era del vescovo di Equilio nell'estuario Veneto.
- Il comune di Pola costruisce nuova chiesa in onore della B. V. sotto il titolo della Misericordia, vi

Anni dopo
G. C.

1435. Questioni per confini fra Albona e Fianona terminate con sentenza.
1436. Federico, duca d'Austria, poi imperatore III di questo nome, giunge in Trieste e parte per Terra santa; il vescovo Marino di Trieste lo accompagna.
1437. Correzione e conferma degli statuti di Pinguente.
- Pinguente chiede che il senato di Venezia, non il consiglio di Capodistria, le mandi podestà; non è ascoltata.
1439. Appianate le contese per confini fra Rozzo e Lupoglau.
1440. Il patriarca Antonio Mezzarota cede ai Veneziani il dominio dell'Istria verso indennità in danaro.
- Il marchesato di Pietra Pelosa in Istria viene donato al Piranese Vanto de Gravisi in premio di fedeltà.
1443. Si instituisce in Capodistria la compagnia detta della calza.
1444. Federico imperatore conferma alla contea d'Istria le costituzioni e privilegi.
1446. Medolino chiede di venire staccata da Pola, e di avere proprio podestà, non è esaudita.
1447. Si apre fiera franca annua in Pola, che viene tenuta nell'anfiteatro; durava otto giorni.
1448. Ricognizione di confini intorno S. Lorenzo.
1449. Peste in Trieste.
1450. Cittanova rifà gli statuti municipali.
- Fra Mauro Camaldolese disegna la carta topografica dell'agro di S. Michele di Leme, e delle adiacenze.
1451. Discordie tra i Veneti e l'Austria per i confini dei loro possessi in Istria.
- Costruzione della porta di Triborgo in Trieste.
- Federico III ordina che gli Israeliti portino un segno giallo sul petto.
- Si comincia a ricostruire il duomo di Pola.

Anni dopo
G. C.

- unisce convento dandolo agli Eremitani di S. Agostino.
1454. Matteo Biondo, abate di S. Maria della Rotonda di Ravenna, concede stabilmente la chiesa di S. Andrea sull' Isola Serra di Rovigno ai Francescani.
- 14.... Minori Osservanti in Capodistria alla chiesa che dicevano di S. Andrea.
- 14.... Terziari in Capodistria di lingua slava colla chiesa di S. Gregorio.
1458. Ricostruzione del convento di S. Teodoro di dame in Pola.
- Papa Pio II concede indulgenze amplissime al duomo di Trieste.
- Concede alla casa d' Austria la nomina dei vescovi di Trieste.
1459. Federico III imperatore d'assenso di papa Pio II dà il monastero di S. Pietro in Selve ai monaci di S. Maria al Lago d' Arsa.
- Le divergenze fra il comune di Trieste ed il vescovo e capitolo per le decime terminano con transazione. In luogo delle decime che cessano si assegna al vescovo e capitolo il dazio sulle legne, sulla paglia e sul carbone.
- Papa Pio II conferma alla chiesa di Salvore l' indulgenza accordata da Alessandro III nel 1177. Conferma al capitolo l' incorporazione delle pievi di Jelsane, Ternova e Tomai.
- Papa Pio II cangia l' elezione dei capitolari di Trieste per modo che le vacanze del primo mese dell' anno, sieno provvedute dal papa, del secondo dal vescovo, del terzo dal capitolo. Concede al capitolo l' uso della mozzetta.
1460. Fondazione del convento delle Servite in Capodistria.
- Sinodo diocesano in Trieste del vescovo Goppo.
- La Pieve di Rozzo viene alzata in collegiata.
1461. Fondazione del vescovato di Lubiana escorporandolo dalla diocesi d' Aquileja.
- Cristoforo Novaria Giustinopolitano viene nominato generale dei Serviti.
- Il capitolo di Trieste rivede i suoi statuti.
1462. Venezia introduce stabilmente la redécima del clero per le guerre turche.
- Papa Pio II riduce il capitolo di Pola a due dignitari, arcidiacono e scolastico, ed a dieci canonici: prima erano quattordici.
1463. Il capitolo di Trieste transige coi conti Walse per le pievi di Cossana, Ternova, Tomai, Jelschane, Senosezha; queste fossero vere pievane, il patronato spettasse ai Walse; i pievani pagassero pensione. Papa Pio II approva la transazione.

Anni dopo
G. C.

1458. Si vieta di rompere ed asportare le arche di pietra che sono intorno Pola.
- Buje viene recintata di mura.
1463. Guerra fra Trieste e Venezia. Papa Pio II s' interpone, si conchiude la pace a condizioni umilianti. Trieste perde Castelnovo e Moccò che restano ai Veneziani.
- Prima guerra dei Turchi contro i Veneziani nella Dalmazia; molti villici della terra ferma riparano nelle isole; sembra che poco stante una tribù passasse a Salvore. E sarebbe questa la prima delle colonie slave trasferite dai Veneziani.
1464. Federico III accorda a Trieste lo stemma che ha presentemente.
- Il diritto di nominare il podestà di Albona passa dal consiglio municipale al consiglio maggiore di Venezia.

Anni dopo
G. C.

1465. Il vescovato di Cittanova viene levato da commenda e ripristinato.

1469. La pieve di S. Giovanni di Salvore viene data ai frati Francescani dalmati del terzo ordine.

1472. Si fanno aggiunte agli statuti capitolari di Trieste.

1473. I Serviti ottengono dalla religione di Malta la cessione della chiesa di S. Caterina d'Isola, e fondano conventi in Montona, Umago, S. Caterina di Rovigno.

— Simone Vossich, vescovo di Capodistria, è fatto arcivescovo di Patrasso.

1477. Sisto V incorpora al capitolo di Trieste la pieve di Rozzo.

— Instituzione della fraterna dei centurati nella chiesa della B. V. della Misericordia di Pola.

✓ 1480. Compimento del campanile di Capodistria.

— Fondazione di convento di Francescani terziari di lingua slava a Salvore; di breve durata.

— S. Bernardino da Siena in Istria, predica in Pola, benedice le campane del convento di Pola.

1481. Fondazione del convento di Francescani riformati in Pisino.

1482. L'Istria viene creata provincia dell'ordine dei Serviti. Primo provinciale P. Antonio de Castro Plebis, essendo generale dell'ordine Torniello Novaria.

1484. Morte del generale servita Torniello Novaria.

1486. Costruzione della chiesa di S. Maria nuova in Capodistria, per liberalità dei Vittori.

1487. Il patriarca di Venezia Contarini introduce la clausura delle monache in Venezia.

1489. La pieve di Salvore viene data all'ordine Agostiniano, che non vi dura.

Anni dopo
G. C.

1466. Il canonico Pietro Prem lega al convento di S. Cipriano di Trieste la metà della villa di Santa Croce.

1467. Peste.

1469. Guerre civili in Trieste. Il padre del vescovo Bonomo di nome Giovanni Antonio, muore ingiustamente appeso alle forche.

— Scorrerie di Turchi in Friuli. S'introduce la stampa in Venezia.

1470. Nasce Pietro Coppo, coreografo dell'Istria, in Venezia.

— L'imperatore Federico III in Trieste. Il poeta triestino Rafaele Zovenzoni gli recitò un carne saffico in latino.

— I Turchi, fattisi padroni della Bossina e di buona parte della Dalmazia, minacciano l'Istria, scorrono il Carso.

— Trieste comincia a costruire una fortezza. Pirano si cinge di mura.

1473. I Veneziani costruiscono Gradisca come baluardo contro i Turchi.

1477. Peste.

1478. Capodistria compie le mura.

— Federico III accorda al monastero di S. Cipriano di Trieste, di nominare il suppano di S. Croce.

1479. Peste.

1481. Flavio Biondo pubblica la corografia dell'Istria.

1482. I Turchi saccheggiano Rozzo.

1483. Marino Sanuto visita l'Istria e ne stende descrizione, stampata nel 1847 da S. Rawdon Brown.

— Federico III ordina a Trieste di riparare le mura, torri e porte della città, per timore di Turchi.

— Costrutta la porta di mare di Pirano.

1484. Peste in Venezia.

1486. Ostilità fra Trieste e Venezia.

1487. I Triestini prendono Tersatto, per darlo al re d'Ungheria.

Anni dopo
G. C.

1490. Il duomo di Capodistria viene prolungato fino al campanile.

1492. Costruzione della chiesa di Sterna nella diocesi di Cittanova.

1494. Fondazione del convento dei Domenicani in Cittanova.

1500. S'introducono nel rimanente dell'Istria le riserve papali. Il papa riserva a sé la nomina dei vescovi.

— Il vescovo di Cittanova M. A. Foscarini occupa Umago, pretendendo che appartenga a quella diocesi.

1505. Sinodo diocesano in Capodistria del vescovo Da Sonica.

1509. Bartolomeo Alviano generale Veneto dona alla chiesa di Montona un'altare portatile con paletta, ad uso militare che era già del generale Colleoni Bergamasco.

1510. Il vescovo di Pedena Slatcaina, vescovo contemporaneamente di Vienna, trasferisce in questa città un braccio di S. Niceforo.

1514. Memoria certa del convento di donne di S. Caterina di Pola.

1517. I patriarchi d'Aquileja trasferiscono la loro residenza in Udine.

1518. Girolamo Muzio poi insigne letterato è segretario del vescovo Pietro Bonomo.

— Sentenza sulla occupazione di Umago fatta dal vescovo Foscarini. Umago aggiudicato stabilmente al vescovo di Trieste, Foscarini condannato nella multa di 47 ducati d'oro.

Anni dopo
G. C.

1490. Federico III vieta che nel territorio di Trieste si introducano mandre di animali, perchè recano guasto ai boschi.

— Stampa in Venezia del primo Portolano che abbraccia l'Istria, attribuito ad Alvise da Mosto, però è più antico.

— Scoperta della miniera d'Idria.

1491. Federico III imperatore riconosce che Trieste non è soggetta al Carnio.

1492. Dignano rifà i propri statuti.

1496. Girolamo Muzio nasce in Padova da Cristoforo Muzio Giustinopolitano e si dice da Capodistria, perchè aggregato a quel comune.

1497. Peste in Trieste.

1499. Novella scorreria di Turchi sul Carso.

1500. Si introducono i monti di pietà in Perugia.

1506. Massimiliano imperatore muove in Istria contro i Veneti, prende Pola che tosto è lasciata.

— Il comune di Trieste manda cinquanta giovani a custodia della regina Bianca Maria.

— Si attiva la miniera di mercurio in Idria.

1508. Continua la guerra tra Austriaci e Veneti. Trieste, Duino, Pisino, Adelsberg cadono in potere dei Veneti che tosto si ritirano.

1510. Il castello di Raspo, presidio dell'Istria montana, è distrutto dagli Austriaci. Il capitano di Raspo prende stanza in Pinguente.

1511. Terremoto fortissimo. Peste.

— Damiano Tarsia, castellano veneto di Castelnuovo, conquista sugli Austriaci Piemonte, Barbana, Carsano, Razzize, Draguch, Verch, Sovignacco, Lindaro.

1512. Il capitano di Raspo, viene stabilmente trasferito in Pinguente.

— Gli Austriaci occupano Aquileja, Gradisca, Tolmino, Flitsch.

1514. Tregua fra Veneti ed Austriaci conchiusa dal vescovo Bonomo.

1517. Andrea Antico da Montona inventa la stampa in legno delle note musicali.

— Massimiliano imperatore ordina che le merci venienti dal Carnio o dal Carso, passino per Trieste.

1518. Tregua di cinque anni fra Venezia e Massimiliano.

— Giovanna e Carlo re di Spagna concedono ai Triestini commercio e vantaggi nel regno di Napoli.

— Castel Venere viene donato ai conti Furegoni.

Anni dopo
G. C.

1520. Il beato Antonio Martissa da Capodistria, Servita.
— Nasce in Albona Matteo Francovich controversista protestante.
1521. Comincia la costruzione della chiesa dei Servi in Capodistria,
1522. Si ricostruisce il convento dei Domenicani in Capodistria per largizioni private.
— Capitolo di Domenicani tenuto in Capodistria.
— Costruzione del campanile di Parenzo.
1523. Il vescovo Pietro Bonomo edifica l'episcopio in Trieste.
1526. I vescovi di Trieste prendono S. Canciano all'Isonzo.
1527. Si apre in Trieste il primo libro di battezzati. Il primo registrato è il nipote del vescovo Bonomo battezzato dall'avo.
1528. S. Michele di Leme viene restituito all'ordine Benedettino, ed unito a S. Michele di Murano.
1536. Sinodo diocesano in Pola del vescovo Giov. Batt. Vergerio.
— Pietro Paolo Vergerio da Capodistria, nuncio apostolico, stende in Napoli la bolla di convocazione del concilio di Trento. È fatto vescovo di Modrusa, indi di Capodistria.
1537. La repubblica Veneta fa esortare il vescovo Vergerio di Pola a non molestare il convento di S. Teodoro, e vuole che le monache uscite per evitare le molestie abbiano a rientrarvi.
— Fondazione del convento di Francescani Terziari di lingua slava, in S. Maria del Campo presso Visinada.

Anni dopo
G. C.

1519. La giudicatura di S. Lorenzo in Daila viene tolta ai vescovi di Cittanova e data al podestà di Umago.
— Carlo V promette ai Triestini di operare per la libertà di navigazione dell'Adriatico, impedita dai Veneziani.
1520. Il vescovo di Trieste rinuncia all'imperatore il diritto di dogana che aveva in Trieste, verso compenso in danaro.
— Carlo V conferma alla contea d'Istria le costituzioni e privilegi provinciali.
1522. L'imperatore concede a Trieste di tagliare legname per la marina nei boschi di Adelsberg, Duino, Reifenberg.
— Gorizia viene aggregata alla Germania, e collocata nel I circolo. Duino, Prem, Senosetsch, Vipacco e Postoina passano da Gorizia al Carnio.
1523. Pace tra l'Austria e Venezia. Libertà del navigare promessa dai Veneziani, e non tenuta.
— Ferdinando I imperatore conferma alla contea d'Istria le costituzioni e privilegi.
— Statuto pel castello di S. Vincenti regolato da Pietro Morosini.
1528. Pietro Coppo pubblica la prima carta corografica dell'Istria, unendola al suo portolano.
1529. Pace di Milano fra l'Austria e Venezia. Piemonte, Visinada, Castagna, S. Maria di Campo, Medolino, Rosara, Barbana restano ai Veneziani, che nel seguente anno le vendono all'incanto.
1531. Rovigno riforma li statuti che vengono approvati dal Principe Veneto.
1532. Il governo Veneto istituisce i provveditori, e Soprapproveditori alle legna e boschi.
1533. Ferdinando imperatore istituisce un magistrato sui boschi dell'Istria per provvedere alla conservazione di questi.
— Costruzione della porta di Marzana in Pirano.
1535. Transazione per confini nell'Istria tra Austria e Venezia.
1537. Andrea Divo da Capodistria pubblica in latino la traduzione letterale dell'*Iliade* di Omero e la dedica al vescovo P. P. Vergerio.
1538. Vincenzo Metelli da Capodistria pubblica il poema *Il Marte*.

Anni dopo
G. C.

1539. Il convento delle Clarisse di Capodistria viene materialmente separato da quello dei Francescani, e si costruisce apposita chiesa. Le monache entrano in clausura e rimangono sottoposte unicamente al generale dell'ordine.

1545. S'apre il concilio di Trento che dura fino al 1564. —. Il concilio di Trento ordina la clausura delle monache di S. Cipriano di Trieste.

— P. P. Vergerio, vescovo di Capodistria, si reca alla sua sede e viene ordinato con grande solennità. Inteso a riforme, incontra difficoltà, è calunniato, e riconosciuto innocente. Si reca al concilio, non viene ammesso.

1546. P. P. Vergerio abbandona il cattolicesimo; vorrebbe conservato l'episcopato nella chiesa, abolita la messa, il culto dei santi, il celibato. Trae al suo partito G. B. Vergerio vescovo di Pola che muore nell'eresia. Parecchi anche del clero inclinano alli novatori.

1547. Costruzione della chiesa parrocchiale d'Isola.

1548. Si ordina al Vergerio di recarsi in Roma ad inquisizione; fugge e si ricovera nella Valtellina. D. Annibale Grisoni, inquisitore degli eretici, in Capodistria

1549. Vergerio con sentenza in contumacia è deposto dal vescovato.

— Girolamo Muzio scrive contro di lui le *Vergeriane*.
— L'inquisitore Grisoni, e Fra Clemente da Brescia procedono contro i sospetti.

1550. Il principe Veneto accetta il santo officio per concordato con Giulio III.

— L'inquisitore Grisoni passa a Pola per inquisire contro i novatori.

1551. Morte della Beata Giuliana Malgranello da Capodistria, Servita.

155... Sinodo diocesano in Capodistria del vescovo Stella.

1553. Vergerio ricovera in Tubinga favorito dal duca Cristoforo di Würtemberg.

Anni dopo
G. C.

1539. Andrea Divo traduce in latino dal greco, gli Idilli di Teocrito, e li dedica ad Ottonello Vida.
— Si apre Fontico in Albona.

1540. Si costruisce in Pirano un braccio della Darsena sopra galera donata dal governo Veneto.

1540-1548. Giambattista Goina di Pirano scrive la descrizione dell'Istria.

1540. Pietro Coppo pubblica in Venezia la descrizione, unendovi carta corografica.

— Conchiusa dai Veneti la seconda pace col Turco per la Dalmazia, parecchie colonie di Morlacchi passano dal contado di Zara nell'agro di Cittanova e di Umago, nell'agro Parentino e Montonese.

1543. Peste.

1545. Il concilio di Trento ordina ai Veneziani di restituire Castelnovo e S. Servolo all'Austria, Cristoja e Momiano agli antichi possessori. Castelnovo e S. Servolo passano al Carnio.

1546. Rinnovazione della fiera di S. Orsola in Capodistria; permesso di tenerla entro la città.

— La villa di Torre viene dai Veneti venduta all'incanto.

1547. Giovanni Domenico Tarsia da Capodistria pubblica la traduzione italiana delle storie di Floro.

— I Triestini per ordine dell'imperatore si recano ad assediare in Duino l'Hoffer. Soccorso dai Torriani, i Triestini si ritirano.

1548. Nicolò Tacco da Capodistria, poeta latino.

— Il castello di Momiano passa per vendita dai Raunicher ai Rota.

1550. Apertura del monte di pietà in Capodistria.

— Ferdinando I rinnova le leggi statutarie di Trieste.

— Prosegue alacramente la costruzione del castello di Trieste.

— Ferdinando ordina che tutte le merci dirette verso l'Istria passino per Trieste.

1553. Fondazione dell'academia dei Desiosi in Capodistria.

(Continua.)